

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Enti Attuatori:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
IBO Italia	Ferrara	Via Montebello 46/a	139821	3
IBO Italia	Parma	Strada Naviglio Alto 4/1	139824	3

2. *Titolo del progetto*

Solidalmente insieme

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

4. *Durata del progetto*

12 mesi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

IBO Italia è un'Organizzazione Non Governativa impegnata nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato in Italia e nel Mondo. Conosciuta anche come Associazione Italiana Soci Costruttori, è presente in Italia dal 1957, costituita in associazione nel 1968 e dal 1972 riconosciuta idonea dal MAECI ad operare nel settore della cooperazione. Dallo stesso anno è federata FOCSIV. Nata in provincia di Trento, ha oggi la sede nazionale a Ferrara, una sede a Parma, una a Lima e una rete di gruppi locali in alcune città italiane. La mission: Favorire l'accesso all'educazione e alla formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per tutta la comunità. Coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato ed esperienze di condivisione per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità.

6. *Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

Il progetto si sviluppa nei territori di Ferrara e Parma. L'ente attuatore è lo stesso: mentre Ferrara ospita la sede nazionale di IBO Italia, a Parma vi è dal 2010 la sede distaccata, diventata in poco tempo molto attiva.

Contesto di Ferrara (139821)

I residenti nel Comune di Ferrara al 31/12/2017 ammontavano a 132.278 persone di cui 1360 che dall'estero sono state iscritte nei registri del Comune nell'anno 2017.

Il flusso migratorio risulta essere abbastanza elevato per un piccolo territorio come quello ferrarese: al 01/01/2018 i cittadini stranieri residenti a Ferrara risultano essere 13.616, ovvero il 9,7% della popolazione residente. Questo dato riconferma la continua crescita dell'immigrazione registrata negli ultimi anni: nel 2015 la popolazione straniera era il 9,5% della popolazione residente, nel 2013 il 9,1%, nel 2010 il 7,8% e il 3,8% nel 2005. Nonostante la Provincia di Ferrara sia il fanalino di coda dell'Emilia-Romagna per quanto riguarda il numero di cittadini stranieri residenti sul territorio, si è assistito ad una triplicazione delle presenze negli ultimi 10 anni; è quindi evidente che tale fenomeno abbia fortemente influito sugli equilibri locali.

Anche per quanto riguarda l'incidenza dei migranti sulla popolazione scolastica si riscontra un costante aumento: nel 2004 era al 5,3%, nel 2010 al 9,8%, nel 2016 al 12,3% mentre nel 2017

è arrivata al 12,8%.

Una prima criticità che interessa il presente progetto è una percezione distorta dei giovani ferraresi in merito al tema dell'immigrazione.

Nel Dossier Statistico Nazionale di IDOS sull'immigrazione del 2017, nel territorio di Ferrara, il 72% del campione intervistato ritiene l'immigrazione vada ridotta e che sia uno svantaggio.

Il 65% degli intervistati prova forte antipatia nei loro confronti se non odio esplicito.

Una ulteriore criticità strettamente correlata alla precedente, sulla quale il presente progetto vuole intervenire, risiede nella carenza di formazione circa temi come la solidarietà, i diritti e la pace, anche alla luce della scarsa partecipazione ad attività di volontariato da parte dei giovani ferraresi.

Diventa essenziale in questo quadro investire sulla formazione dei giovani, sull'educazione alla pace e al rispetto di valori fondamentali quali per esempio la solidarietà, l'incontro e la ricchezza della diversità. L'avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato può favorire questo cammino.

Nell'esperienza di IBO Italia si è riscontrato che solo il 5% degli studenti del territorio ferrarese, su un totale di 6.600, ha conoscenza delle problematiche relative ai rapporti Nord-Sud (13-19 anni) e che ancor meno del 5% hanno in programma di svolgere o hanno svolto un'esperienza di volontariato strutturata o regolare.

Il settore in cui si intende operare, pertanto, è l'Educazione e promozione culturale, con particolare riferimento alla promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza.

In sintesi, le criticità nel territorio di Ferrara, sulle quali vuole agire il presente progetto risultano essere:

- Percezione distorta dei giovani circa il tema dell'immigrazione: l'84% dei giovani ritiene l'immigrazione vada ridotta e che sia uno svantaggio; il 73% degli intervistati prova forte antipatia nei loro confronti se non odio esplicito (13-16 anni).
- Carenza di informazione circa temi come la solidarietà, i diritti e la pace: Solo il 5% degli studenti, su un totale di 6.600, ha conoscenza delle problematiche relative ai rapporti Nord-Sud (13-19 anni)
- Scarsa partecipazione ad attività di volontariato: Meno del 5% dei giovani ferraresi in età scolare (6-19) hanno in programma di svolgere o hanno svolto un'esperienza di volontariato strutturata o regolare

Contesto di Parma (139824)

Secondo dati Istat, i residenti nel Comune di Parma al 31/12/2017 erano 195.687 di cui solo il 13,2% al di sotto dei 15 anni (fascia "giovani" secondo dati Istat). L'indice di natalità si aggira attorno al 8,5 (numero medio di nascite all'anno x 1000 abitanti). Nel 2014 lo stesso indice si attestava attorno al 8,7 mentre nel 2010 al 9,7.

In contrapposizione al calo demografico, negli anni sono cresciute fortemente le percentuali di bambini stranieri iscritti alle scuole del territorio di Parma. Per esempio nel 2017 nelle scuole primarie i bambini stranieri ammontavano al 21,22% e nelle scuole secondarie al 19%. Negli ultimi 3 anni le percentuali di giovani iscritti alle scuole del territorio sono in crescita (4,2% alla primaria e 5,5% alla secondaria).

Secondo dati Istat, i cittadini stranieri residenti nel Comune di Parma, al 1/01/2018 erano 32.306 persone e rappresentavano il 16,5% della popolazione.

Sempre più importante è la necessità di dover creare le condizioni base per la conoscenza e il rispetto tra diversità, al fine di favorire comprensione, rispetto e convivenza.

Inoltre, una ricerca condotta dalla Regione Emilia Romagna su "Giovani, Stili di Vita e Comportamenti a Rischio in Adolescenza" riporta dati interessanti, tra cui:

- alla domanda "i compagni mi accettano per quello che sono?" il 32% dei ragazzi in età 11-18 anni ha risposto NO;
- il 20% dei giovani dichiara di aver subito atti di bullismo, comportamenti offensivi o violenti;
- il 76,8% dichiara di avere amici virtuali e il 35% di essi dichiara di essere stato vittima di attacchi o insulti diretti online.

Questo denota una sempre maggiore solitudine nella relazione tra pari, scarsa autostima e un aumento di comportamenti discriminanti/non rispettosi, spesso violenti.

A scuola i giovani trascorrono buona parte della quotidianità, è un contesto di confronto, stimolo e sviluppo. Promuovere l'incontro tra scuola e volontariato può essere una modalità efficace di formare le nuove generazioni, in un'ottica di continuità tra educazione formale e non formale.

Il volontariato offre la possibilità di conoscere culture e storie di vita diverse dalle proprie, può

educare i giovani al rispetto per se stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni col prossimo, ai valori della solidarietà, alla responsabilità del vivere civile.

Sul territorio di Parma, secondo una indagine di Forum Solidarietà, sono ancora pochi i giovani attivi in associazioni/partecipanti ad attività di volontariato. In età compresa tra i 14 e i 18 anni hanno una incidenza solo dello 0,32% sulla popolazione residente mentre nella fascia di età 19-23 anni c'è una incidenza media del 3,44% che arriva al 10,42% nella fascia 24-29 anni. Si è inoltre riscontrato che anche gli adulti tra 30-39 anni hanno una bassa incidenza a livello di volontariato attivo arrivando a toccare il 18,54%.

Se ne conclude che è ancora troppo basso il numero di persone che partecipano attivamente alla vita sociale della propria comunità e che colgono il valore formativo di una esperienza di volontariato.

In sintesi le esigenze di intervento che emergono nel territorio di Parma sono:

- educare i giovani alla cultura del volontariato e a stili di vita solidali, per far crescere una generazione consapevole, responsabile verso gli altri e verso il bene comune;
- proporre esperienze concrete di volontariato, progetti ed eventi in cui le persone si sentano protagoniste attive e partecipanti della società civile.

IBO Italia accoglie volontari in servizio civile nella sede di Ferrara da diversi anni. Dal 2017, il progetto ha visto l'impegno di volontari sia nella sede nazionale che in quella distaccata di Parma.

Molti sono i risultati raggiunti anche grazie all'attuazione del precedente progetto di Servizio Civile. Attraverso il coinvolgimento di scuole e professori, laboratori interattivi, testimonianze dirette ed eventi locali, molti giovani e meno giovani, hanno incontrato il mondo: i bisogni del loro territorio, le sfide delle migrazioni, l'importanza della cooperazione e del prendere parte attiva in realtà associative del no profit.

E' stato per esempio promosso il volontariato tra adolescenti: a Ferrara 1800 ragazzi tra i 14 e i 17 anni sono stati coinvolti in laboratori sulla cittadinanza attiva; 190 ragazzi in attività ed eventi di volontariato locale, 31 giovani in esperienze concrete di campo di lavoro e 10 richiedenti asilo in percorsi di volontariato ed incontri con studenti delle scuole superiori di Ferrara.

Nelle province di Ferrara e Parma sono stati 16 gli istituti scolastici interessati da attività di educazione alla cittadinanza mondiale per un totale di 55 incontri realizzati. Più di 2.000 gli alunni incontrati. A Parma sono stati inoltre realizzati una serie di incontri informativi sul volontariato rivolti a giovani e alle loro famiglie, in collaborazione con il centro Informagiovani del Comune e Forum Solidarietà.

15 i comunicati stampa, 4 le conferenze a cui abbiamo partecipato nel 2017, 40 gli articoli usciti su quotidiani, riviste e siti web, 16 le newsletter sul volontariato.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'impegno dei volontari in servizio civile nella sede di Ferrara e di Parma.

Destinatari nella sede di Ferrara Sono

- Circa 400 persone, coinvolti in esperienze concrete di volontariato, campagne ed eventi promossi e/o realizzati nel territorio ferrarese
- Circa 200 giovani dai 14 ai 17 anni, coinvolti in esperienze concrete di volontariato, campagne ed eventi promossi e/o realizzati nel territorio ferrarese

Destinatari nella sede di Parma sono:

- 600 studenti degli istituti scolastici del territorio provinciale, attraverso la realizzazione di n°30 incontri con una media di 20 ragazzi ciascuno
- Circa 400 persone, giovani e adulti, coinvolti in esperienze concrete di volontariato, campagne ed eventi promossi e/o realizzati nel territorio parmense

7. Obiettivi del progetto:

Ferrara – (IBO Italia - 139821)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Percezione distorta dei giovani circa il tema dell’immigrazione</p> <p><u>Indicatori</u> Il 72% dei giovani ritiene l’immigrazione vada ridotta e che sia uno svantaggio; il 65% degli intervistati prova forte antipatia nei loro confronti se non odio esplicito (13-16 anni)</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Favorire maggiore attenzione dei cittadini e una corretta informazione riguardo ai problemi della pace, della solidarietà e dello sviluppo con particolare riferimento al tema dell’immigrazione</p> <p><u>Risultato atteso:</u> Diminuito del 8% il numero di giovani (13-16 anni) che ritengono che l’immigrazione sia uno svantaggio e che provano antipatia o odio nei confronti dei migranti</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Carenza di informazione circa temi come la solidarietà, i diritti e la pace</p> <p><u>Indicatori</u> Solo il 5% degli studenti, su un totale di 6600, ha conoscenza delle problematiche relative ai rapporti Nord-Sud (13-19 anni)</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Sensibilizzare i giovani in età 14-17 della provincia di Ferrara al tema della disparità Nord-Sud e dell’educazione alla pace</p> <p><u>Risultato atteso:</u> Incrementato al 20% (+15%) il numero di studenti degli istituti scolastici della provincia di Ferrara che avranno maggiore conoscenza delle problematiche relative ai rapporti Nord-Sud del mondo e saranno sensibilizzati sul tema della pace</p>
Parma – (IBO Italia – 139824)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Difficoltà relazionali e atteggiamenti violenti/discriminanti tra pari, da parte di adolescenti</p> <p><u>Indicatori</u> - alla domanda “i compagni mi accettano per quello che sono?” il 32% dei ragazzi in età 11-18 anni ha risposto NO; - il 20% dei giovani dichiara di aver subito atti di bullismo, comportamenti offensivi o violenti nei loro confronti - il 76,8% dichiara di avere amici virtuali e il 35% di essi dichiara di essere stato vittima di attacchi o insulti diretti online.</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Stimolare riflessione e condivisione tra pari sul tema del volontariato, al fine di educare circa 600 ragazzi a stili di vita solidali e improntati all’attenzione verso gli altri</p> <p><u>Risultato atteso:</u> aumentato del 3% il n° di studenti della provincia di Parma educati alla cultura del volontariato, della solidarietà e del rispetto</p>

<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Scarsa partecipazione ad attività di volontariato</p> <p><u>Indicatori</u> Tra i 14 e i 18 anni i giovani attivi in associazioni di volontariato hanno una incidenza solo dello 0,32% sulla popolazione residente; nella fascia di età 19-23 anni c'è una incidenza media del 3,44% che arriva al 10,42% nella fascia 24-29 anni. Anche gli adulti tra 30-39 anni hanno una bassa incidenza a livello di volontariato attivo arrivando a toccare il 18,54%</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Promuovere il volontariato sul territorio nel settore della solidarietà internazionale e della pace attraverso esperienze concrete, progetti ed eventi in cui circa n°600 persone, giovani e adulti, si sentano protagoniste attive</p> <p><u>Risultato atteso:</u> numero di persone, giovani e adulti, coinvolte in attività di volontariato, iniziative o eventi, incrementato del 3%</p>
---	--

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

<p style="text-align: center;">FERRARA – (IBO ITALIA - 139821)</p> <p><u>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></p> <p>AZIONE 1: Proposta di esperienze concrete di volontariato, eventi e progetti per sensibilizzare la partecipazione e l'impegno nell'ambito della solidarietà internazionale e della pace</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. organizzazione e promozione di almeno n°250 proposte di campo di solidarietà, in Italia e nel mondo, come esperienza di conoscenza, incontro tra diversità, servizio e condivisione 2. gestione delle iscrizioni alle diverse esperienze di campo 3. organizzazione e realizzazione di almeno n°10 incontri formativi con i volontari in partenza per un'esperienza di campo 4. raccolta resoconti post-campo: materiale fotografico, questionari di valutazione, relazioni 5. ricerca e studio di programmi nazionali ed europei volti a stimolare il volontariato giovanile e la cittadinanza attiva 6. promozione di esperienze di volontariato e impegno solidale attraverso la partecipazione a 4 eventi di sensibilizzazione sul territorio, per es. il Grande Cappello in occasione del Ferrara Buskers Festival, Lotteria Solidale, Fiera del volontariato, Un Pacchetto per la Solidarietà 7. elaborazione di progetti di impegno nella solidarietà internazionale e nel rispetto dei diritti umani 8. promozione delle proposte di volontariato e materiale raccolto sul sito web, profili e pagine dei principali social network (pagina facebook, profilo twitter, instagram, canale youtube) 9. creazione di materiale informativo e promozionale riguardante le proposte di volontariato, in formato cartaceo e/o digitale <p>AZIONE 2: Favorire la partecipazione e l'interesse giovanile, riguardo ai temi del volontariato, dei diritti umani e della solidarietà internazionale</p>
--

1. aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici già conosciuti e degli insegnanti che in precedenza hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e allo sviluppo
2. ricerca e contatto con le scuole del territorio che ancora non hanno conosciuto l'associazione
3. promozione delle proposte di volontariato con il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori attraverso 4 eventi di sensibilizzazione sul territorio per es. il Grande Cappello in occasione del Ferrara Buskers Festival, lotteria solidale, Fiera del Volontariato, Un Pacchetto per la Solidarietà
4. promozione delle proposte di volontariato sul sito web, profili e pagine dei principali social network (pagina facebook, profilo twitter, instagram, canale youtube)
5. ricerca di almeno n° 4 nuovi contatti con realtà italiane o straniere (associazioni, parrocchie, comuni ...), interessate ad accogliere gruppi di volontari per un'esperienza di campo di solidarietà
6. organizzazione e promozione di almeno n°30 proposte di campo di solidarietà per giovani dai 14 ai 17 anni, in Italia e in Europa, come esperienza di conoscenza, incontro tra diversità, servizio e condivisione
7. gestione delle iscrizioni alle diverse esperienze di campo
8. raccolta resoconti post-campo: materiale fotografico, questionari di valutazione, relazioni
9. formulazione di n°2 convenzioni con scuole/Università del territorio per la promozione ed il riconoscimento di esperienze di volontariato tra gli studenti
10. 2.10 organizzazione e realizzazione di almeno n°2 incontri formativi con i volontari minorenni in partenza per un'esperienza di campo

AZIONE 3: Promuovere la conoscenza diretta del funzionamento di una ONG impegnata in progetti di cooperazione internazionale e di mobilità giovanile internazionale

1. Ricerca e collaborazione con fondazioni private ed enti pubblici con ambito di interesse affine ai progetti socio-educativi di IBO Italia in Italia, Europa e Paesi in via di sviluppo
2. elaborazione di dati, report, statistiche di interesse per l'analisi dei contesti locali di intervento
3. gestione dei progetti di Cooperazione allo Sviluppo, supervisione dei progetti in corso e scrittura di nuove proposte
4. gestione del programma di Sostegno a Distanza in Romania attraverso attività di comunicazione con donatori, revisione dell'aggiornamento periodico da inviare ai sostenitori italiani
5. attività di traduzione testi dall'inglese/spagnolo/francese/rumeno in italiano e viceversa per attività di comunicazione e aggiornamento su temi della cooperazione
6. scrittura e coordinamento progetti europei di mobilità giovanile (progetti di volontariato, scambi giovanili, mobilità degli operatori giovanili)
7. promozione delle tematiche riguardanti la cooperazione internazionale attraverso la presenza a n°2 eventi sul territorio quali Ferrara Buskers Festival e Un Pacchetto per la Solidarietà

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Volontario 1 sarà coinvolto nelle attività dell'Azione 1:

- supporto nell'organizzazione e promozione di almeno n°250 proposte di campo di solidarietà, in Italia e nel mondo, come esperienza di conoscenza, incontro tra diversità, servizio e condivisione
- collaborazione nella gestione delle iscrizioni alle diverse esperienze di campo
- collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di almeno n°10 incontri formativi con i volontari in partenza per un'esperienza di campo
- collaborazione nella raccolta resoconti post-campo: materiale fotografico, questionari di valutazione, relazioni
- promozione di esperienze di volontariato e impegno solidale attraverso la partecipazione a 4 eventi di sensibilizzazione sul territorio
- collaborazione nella promozione delle proposte di volontariato e materiale raccolto

sul sito web, profili e pagine dei principali social network (pagina facebook, profilo twitter, instagram, canale youtube)

- collaborazione nella creazione di materiale informativo e promozionale riguardante le proposte di volontariato, in formato cartaceo e/o digital

Volontario 2 sarà coinvolto nelle attività dell'Azione 2:

- supporto nell'aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici già conosciuti e degli insegnanti che in precedenza hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e allo sviluppo
- supporto nella ricerca e contatto con le scuole del territorio che ancora non hanno conosciuto l'associazione
- promozione delle proposte di volontariato con il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori attraverso 4 eventi di sensibilizzazione sul territorio
- collaborazione nella promozione delle proposte di volontariato sul sito web, profili e pagine dei principali social network (pagina facebook, profilo twitter, instagram, canale youtube)
- supporto nella ricerca di almeno n° 4 nuovi contatti con realtà italiane o straniere (associazioni, parrocchie, comuni ...), interessate ad accogliere gruppi di volontari per un'esperienza di campo di solidarietà
- affiancamento nell'organizzazione e promozione di almeno n°30 proposte di campo di solidarietà per giovani dai 14 ai 17 anni, in Italia e in Europa, come esperienza di conoscenza, incontro tra diversità, servizio e condivisione
- collaborazione nella gestione delle iscrizioni alle diverse esperienze di campo
- supporto nella raccolta resoconti post-campo: materiale fotografico, questionari di valutazione, relazioni
- collaborazione nella formulazione di n°2 convenzioni con scuole/Università del territorio per la promozione ed il riconoscimento di esperienze di volontariato tra gli studenti
- supporto nell'organizzazione e realizzazione di almeno n°2 incontri formativi con i volontari minorenni in partenza per un'esperienza di campo

Volontario 3 sarà coinvolto nelle attività dell'Azione 3:

- supporto nella ricerca e collaborazione con fondazioni private ed enti pubblici con ambito di interesse affine ai progetti socio-educativi di IBO Italia in Italia, Europa e Paesi in via di sviluppo
- affiancamento nell'elaborazione di dati, report, statistiche di interesse per l'analisi dei contesti locali di intervento
- supporto nella ricerca e studio di programmi nazionali ed europei volti a stimolare il volontariato giovanile e la cittadinanza attiva
- collaborazione nell'elaborazione di progetti di impegno nella solidarietà internazionale e nel rispetto dei diritti umani
- attività di traduzione testi dall'inglese/spagnolo/francese/rumeno in italiano e viceversa per attività di comunicazione e aggiornamento su temi della cooperazione
- collaborazione nella promozione delle tematiche riguardanti la cooperazione internazionale attraverso la presenza a n°2 eventi sul territorio

PARMA – (IBO ITALIA – 139824)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1: Realizzazione di n°30 incontri sul tema del volontariato e dell'educazione alla pace, rivolti a circa 600 studenti degli istituti scolastici del territorio provinciale

1. aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici già conosciuti e degli insegnanti che in precedenza hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e allo sviluppo
2. n°4 incontri per la definizione degli obiettivi, dei temi specifici e dei contenuti dei percorsi in programma
3. n°4 incontri per la presentazione delle proposte agli istituti/insegnanti individuati
4. calendarizzazione dei percorsi in ognuno degli istituti/classi

5. n°5 incontri per l'organizzazione logistica dei vari percorsi: definizione orari, sede, attrezzature, numero di partecipanti, spostamenti
6. ricerca e contatto con eventuali testimoni
7. realizzazione dei 30 incontri
8. redazione di report valutativi a conclusione dei percorsi effettuati
9. archiviazione e catalogazione del materiale utilizzato nella realizzazione degli incontri

Azione 2: Proposta di esperienze concrete di volontariato, campagne ed eventi per incentivare sul territorio partecipazione e impegno nell'ambito della solidarietà internazionale e della pace

1. incontri per l'ideazione e l'organizzazione di almeno 2 campagne di sensibilizzazione sul tema del volontariato, dei diritti e della solidarietà, rivolte alla cittadinanza locale
2. realizzazione delle campagne di sensibilizzazione con il coinvolgimento di almeno 100 volontari locali
3. organizzazione e partecipazione a 2 eventi benefici sul territorio, per es. lotteria solidale, Un Pacchetto per la Solidarietà con il coinvolgimento di almeno 300 volontari locali
4. costituzione e formazione dei gruppi di volontari che partecipano ad eventi e campagne
5. organizzazione di un incontro informativo per la promozione di una esperienza di volontariato rivolta a n°10 dipendenti di 2 aziende del territorio
6. promozione e realizzazione di un campo di animazione e solidarietà estivo, rivolto a n°10 figli dei dipendenti di 2 aziende del territorio

Azione 3: Favorire la nascita di servizi per il terzo settore al fine di promuovere il volontariato sul territorio nel settore della solidarietà internazionale e della pace

1. organizzazione e promozione di almeno 1 corso di formazione su progettazione, eventi di sensibilizzazione ed informativi, gestione dei volontari etc...
2. gestione e promozione delle postazioni per il terzo settore all'interno dello spazio condiviso di co-working tra le associazioni (ON/OFF)
3. promozione degli spazi di co-working all'interno della sede per eventi sociali e di sensibilizzazione sul territorio
4. creazione e promozione di materiale per il terzo settore
5. collaborazione con realtà locali del sociale all'interno della struttura ON/OFF per tutte quelle attività in cui è possibile inserire innovazione sociale e digitale (es. attività di sensibilizzazione nelle scuole, realizzazione di APP, videogiochi etc.).

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Volontario 1 sarà coinvolto nelle attività dell'Azione 1:

- supporto nell'aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici già conosciuti e degli insegnanti che in precedenza hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e allo sviluppo
- partecipazione agli incontri per la definizione degli obiettivi, dei temi specifici e dei contenuti dei percorsi in programma
- partecipazione agli incontri per la presentazione delle proposte agli istituti/insegnanti individuati
- supporto nella calendarizzazione dei percorsi in ognuno degli istituti/classi
- collaborazione nell'organizzazione logistica dei vari percorsi: definizione orari, sede, attrezzature, numero di partecipanti, spostamenti
- supporto nella ricerca e contatto con eventuali testimoni
- collaborazione nella realizzazione dei 30 incontri
- supporto nella fase valutativa a conclusione dei percorsi effettuati
- collaborazione nell'archiviazione e catalogazione del materiale utilizzato

Volontario 2 sarà coinvolto nelle attività dell'Azione 2.

- supporto nell'ideazione e organizzazione di almeno 2 campagne di sensibilizzazione sul tema del volontariato, dei diritti e della solidarietà, rivolte alla cittadinanza locale
- collaborazione nella realizzazione delle campagne di sensibilizzazione con il coinvolgimento di almeno 100 volontari locali

- supporto nell'organizzazione e partecipazione a 2 eventi benefici sul territorio, per es. lotteria solidale, Un Pacchetto per la Solidarietà con il coinvolgimento di almeno 300 volontari locali
- collaborazione nella costituzione e formazione dei gruppi di volontari che partecipano ad eventi e campagne
- supporto nell'organizzazione di un incontro informativo per la promozione di una esperienza di volontariato rivolta a n°10 dipendenti di 2 aziende del territorio
- collaborazione nella promozione e realizzazione di un campo di animazione e solidarietà estivo, rivolto a n°10 figli dei dipendenti di 2 aziende del territorio

Volontario 3 sarà coinvolto nelle attività dell'Azione 3:

- collaborazione nell'organizzazione e promozione di corsi di formazione su progettazione, eventi di sensibilizzazione ed informativi, gestione dei volontari etc... rivolte alle associazioni del territorio
- supporto nella promozione delle postazioni per il terzo settore
- affiancamento nella promozione degli spazi di co-working all'interno della sede per eventi sociali e di sensibilizzazione sul territorio
- supporto nella creazione e promozione di materiale per il terzo settore
- affiancamento dello staff nella collaborazione con realtà locali del sociale all'interno della struttura ON/OFF per tutte quelle attività in cui è possibile inserire innovazione sociale e digitale (es. attività di sensibilizzazione nelle scuole, realizzazione di APP, videogiochi etc.).

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

6

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
IBO Italia	Ferrara	FE	139821	3	NO
IBO Italia	Parma	PR	139824	3	NO

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

12. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio, in occasione di determinate attività, sarà richiesto ai volontari:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a spostamenti nel territorio provinciale (eventi ed incontri informativi sul territorio)
- eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'associazione funzionali allo svolgimento delle attività predette.

13. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

14. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Ferrara – (IBO Italia – 139821)

Volontario n.1

- preferibile esperienza di coordinamento gruppi o educazione
- preferibile conoscenza lingua inglese (almeno B1)

Volontario n.2

- preferibile esperienza in ambito socio-educativo e/o di coordinamento gruppi
- preferibile conoscenza lingua inglese (almeno B1)

Volontario n.3

- preferibile conoscenza della lingua inglese, spagnola e francese (B1)

Parma – (IBO Italia – 139824)

Volontario n.1

- preferibile esperienza in ambito socio-educativo o di coordinamento gruppi
- preferibile la conoscenza della lingua inglese (B1)

Volontario n.2

- preferibile esperienza dell'organizzazione di eventi o campagne

Volontario n.3

- preferibile esperienza nell'utilizzo di strumenti multimediali

15. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione con l'Università degli Studi di Parma che regola la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi e universitari relativi ad attività di volontariato di utilità sociale.

16. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo

funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

18. Formazione generale operatori volontari

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

19. Contenuti della formazione Specifica

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Ferrara – (IBO Italia – 139821) e Parma – (IBO Italia – 139824)

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Educazione allo sviluppo
Modulo 3 - Sensibilizzazione territoriale
Modulo 4 - Progetti di Volontariato e Solidarietà Internazionale
Modulo 5 - Informazione e Comunicazione
Modulo 6 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

20. Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.